

Inaugurazione VELExpo Lugano, 10 novembre 2011

Ho accolto volentieri l'invito a partecipare anche quest'anno all'inaugurazione di VELExpo. E' un'occasione che - oltre a farmi scoprire le novità nel settore - mi permette a scadenza regolare di aggiornarvi sulla **mobilità** cantonale. Un tema caldo e impegnativo per tutti coloro che operano in questo ambito, enti pubblici e privati.

La domanda di mobilità, infatti, continua a **crescere** - nel nostro cantone come nel resto della Svizzera - sia in ambito ferroviario (settore viaggiatori e merci), sia su strada.

Il **carico della rete stradale** negli ultimi 30 anni è triplicato. Nel periodo 2000-2010 è cresciuto soprattutto sulla rete autostradale (3-4% annuo), con un picco a sud di Lugano, dove nelle ore di punta si sfiorano i limiti di capacità. Sulle strade cantonali si registrano incrementi più contenuti (1-2 % annuo).

La crescita della mobilità tocca anche i **trasporti pubblici**: il sistema ferroviario regionale TILO, introdotto nel 2005, ha registrato un incremento del 75% (stato al 2010), mentre gli abbonamenti Arcobaleno della Comunità tariffale Ticino e Moesano sono cresciuti del 127% fra il '98 e il 2010.

Ma non è finita qui, poiché le previsioni cantonali indicano che la domanda di mobilità per l'**orizzonte 2025** aumenterà del 32% rispetto al 2007.

La crescita toccherà in modo consistente i trasporti pubblici (+110%), mentre il traffico motorizzato individuale segnerà un incremento del 20%. La **pressione** sulle reti e sui servizi è dunque destinata ad aumentare, soprattutto negli agglomerati, così come le ripercussioni sull'ambiente e la qualità di vita.

La mobilità svolge un ruolo importante per lo **sviluppo economico**. Una facile accessibilità alle aree produttive e ai servizi costituisce, infatti, un fattore rilevante per mantenere e migliorare la competitività delle nostre aziende, rendere attrattivo il nostro territorio e creare opportunità di lavoro e di formazione.

Tuttavia, competitività e attrattiva dipendono anche da altri fattori. Un'elevata qualità di vita, intesa come condizioni ambientali salubri e un paesaggio ricco e diversificato, rientra tra i requisiti essenziali del vivere bene e del produrre in modo efficace.

Il mio Dipartimento, in collaborazione con partner pubblici e privati, propone quindi una **strategia** differenziata per coordinare principi e obiettivi in materia di mobilità, qualità territoriale ed efficienza energetica.

1. In materia di mobilità, l'**accento** è posto su:

- un uso più efficace delle infrastrutture esistenti,
- le forme di mobilità alternativa al traffico motorizzato individuale,
- il contenimento della crescita della domanda.

Ciò comporta, da un lato, interventi sulle **infrastrutture**:

- per modernizzare la rete ferroviaria,
- realizzare la Rete tram regionale del Luganese,
- conservare la rete stradale e
- migliorarla in funzione di una maggiore fluidità e sicurezza

del traffico.

D'altro canto, occorre promuovere misure volte a ottimizzare l'uso delle infrastrutture attuali e razionalizzare l'impiego del trasporto individuale motorizzato negli spostamenti pendolari e professionali, favorendo l'uso di mezzi maggiormente sostenibili. A questo scopo sono previsti i Piani di **mobilità aziendale**.

Il cantone ha inoltre deciso di puntare sulla **mobilità ciclabile** quale elemento fondamentale della mobilità quotidiana, promuovendo la bicicletta e gli spostamenti a piedi sulle brevi-medio distanze, in alternativa all'automobile (con una bicicletta elettrica si può ampliare notevolmente la distanza percorribile in bici e affrontare con meno sforzo i dislivelli tipici del territorio ticinese).

2. E veniamo al tema dell'energia. I carburanti fossili assicurano oggi il 94,5% del fabbisogno energetico cantonale nel settore della mobilità, che può quindi fare capo al credito di 65 milioni votato dal Parlamento per il periodo 2011-2020 e destinato all'attuazione di una **politica energetica cantonale integrata**.

Nella prima tranche di 35 milioni per il periodo 2011-2015 è previsto un importo di 200 mila franchi da destinare a studi volti a promuovere i veicoli elettrici e la rete di ricarica in collaborazione con le aziende elettriche. Potrebbe sembrare poco, ma di fronte alla molteplicità dei bisogni è senz'altro un segnale positivo.

In questo contesto il Dipartimento del territorio sta valutando il finanziamento di due progetti gestiti dall'Associazione per la mobilità sostenibile AssoVEL2: il primo indirizzato a sostenere la vendita di auto

elettriche e il secondo relativo alla valutazione di un sistema di ricarica di nuova generazione.

Le case automobilistiche, in effetti, si stanno orientando sempre più verso questa tipologia di veicoli. Pensate che per la prima volta l'”**auto dell'anno**” 2011 è un veicolo elettrico! E secondo gli esperti l'auto del futuro sarà elettrica, poiché più efficiente dal profilo energetico e delle emissioni di CO₂.

Il mio augurio è che questa manifestazione attivi nuove iniziative e che possa contribuire a diffondere un approccio diverso alla mobilità, attirando un pubblico interessato e qualificato.